

In arrivo un super manager per Sviluppo e Turismo. Meloni commissariato

In Campidoglio tutto fermo Ma le nomine fioccano

Leonardo Maria Costanzo

Avrà tutte le funzioni del «vero»

assessore ma a 88mila euro l'anno

■ In tutti gli uffici capitolini, da quelli centrali a quelli municipali, praticamente non si muove foglia. O foglio. Tutti in attesa della nuova macrostruttura, ovvero della ridefinizione di ruoli e funzioni nella complessa macchina amministrativa, scaduta il 31 ottobre e della quale, a parte la conferma del fedelissimo Marra al personale, nulla si sa. Tutto fermo però fino a un certo punto. Sulle nomine infatti la giunta grillina sta per raggiungere un record. E l'arrivo del super manager allo «Sviluppo e Turismo», è solo l'ultimo. Ma segna un passo importante. Si tratta di un «pezzo da Novanta»: Leonardo Maria Costanzo, manager di 59 anni, dalla storica pasticceria Cova di Milano acquistata da Louis Vuitton, per la quale ha curato l'espansione nei mercati asiatici con l'apertura di punti vendita nelle principali metropoli dell'estremo oriente, al Campidoglio. A fare cosa? Affiancare l'assessore Adriano Meloni nel compito di «rilanciare lo sviluppo economico e il turismo nella Capitale». Per il suo incarico, Costanzo guadagnerà 88.728,53 euro annui lordi, oltre oneri riflessi ed Irap. Nulla da eccepire sul lungo e corposo curriculum del super manager, ma sull'aspetto economico e politico, trattandosi di soldi dei contribuenti romani, la domanda nasce spontanea, perché commissariare l'assessorato a spese nostre? E già perché di questo si tratta. Nella delibera di giunta - questa sì approvata - sono elencati numerosi settori di competenza: analisi delle principali voci di ricavo dei vari Dipartimenti facenti capo all'Assessorato; raccolta e sistematizzazione degli indicatori economico-statistici atti a garantire una migliore comprensione delle attività

commerciali aventi luogo nel territorio di Roma Capitale; definizione di linee strategiche volte a garantire lo sviluppo economico secondo quanto indicato nelle linee programmatiche 2016-2021 per il governo di Roma Capitale; identificazione di un Piano strategico atto a contrastare e debellare il fenomeno dell'abusivismo commerciale e turistico; analisi ed efficientamento dei processi legati alla erogazione dei servizi ai cittadini nell'area commerciale e turistica; definizione di specifici Piani volti allo sviluppo turistico di Roma Capitale attraverso attività di promozione nei principali mercati di interesse, nazionali ed internazionali, nonché tramite la partecipazione a manifestazioni internazionali di settore e Accordi con i principali tour operators; sviluppo di adeguate attività promozionali legate al turismo, tramite iniziative di Digital Marketing; attuazione di nuovi tavoli di col-

laborazione con i principali attori della filiera turistica locale, volti a migliorare la fruizione dell'offerta

turistica della Capitale. Insomma, Costanzo farà di fatto l'assessore. Sarà forse perché la maggioranza grillina in Aula Giulio Cesare sulla Festa della Befana a Piazza Navona ha di fatto sconfessato l'assessore Adriano Meloni?

Certamente l'arrivo del super manager-assessore ombra ha creato non pochi malumori, ma soprattutto l'idea di governare il Campidoglio con un doppio binario, ovvero figure "ufficiali" e figure "ufficiose" preoccupa non poco. E tutto a spese dei cari contribuenti romani.

Sus. Nov.

